

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo . . . . .	Lire 12.00
" semestrale . . . . .	" 7.00
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo . . . . .	Lire 30.00
" semestrale . . . . .	" 17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
 UDINE - VIALE ASILO MARCO VOLPE, 29 - UDINE  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Neurologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 16  
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

## ABBONAMENTO PER LE IMPOSTE DI CONSUMO E DISDETTA DEI CONTRATTI

Massimo Simoni, sulle colonne del « *Commercio Isontino* » tratta della disdetta della convenzione di abbonamento, volontario od obbligatorio, per l'imposte di consumo da parte dei commercianti.

« La disdetta vera e propria può verificarsi solo quando sia possibile, per il nuovo periodo, l'applicazione dell'imposta a tenore di tariffa, cioè quando la convenzione di abbonamento è volontaria e si riferisce a generi non soggetti ad abbonamento obbligatorio.

In questo caso, il contribuente chiede con la disdetta del contratto in corso, che la forma di riscossione dell'imposta, a partire dal primo gennaio prossimo, abbia a verificarsi con il sistema a tariffa.

Il commerciante deve però al termine dell'abbonamento, cioè entro il 31 dicembre, denunciare all'amministrazione delle imposte i generi rimasti invenduti e pagare la relativa imposta.

La mancata denuncia od il ritardo nel presentarla, danno luogo alla contravvenzione su tutti i generi soggetti ad imposta, per i quali si corrisponde il canone d'abbonamento.

L'abbonamento obbligatorio, secondo la vigente legge, trova invece applicazione nei confronti dei commercianti al minuto che esercitano la vendita di dolciumi, profumerie, saponi fini e pelliccerie e di quelli all'ingrosso per il consumo proprio e per le quantità che vendono direttamente ai consumatori.

### Energico controllo dei prezzi

Il Partito ha ordinato il più energico controllo sull'andamento dei prezzi.

Qualsiasi tentativo eventuale di accaparramento e di imboscamento sarà prevenuto e represso.

In tutte le provincie si sta svolgendo una più intensa azione di controllo e tutte le organizzazioni sindacali, centrali e periferiche, sono impegnate in questa delicata e importante battaglia per la difesa economica.

Ognuno vi deve collaborare con disciplina e spirito di sacrificio.

Il sistema dell'abbonamento obbligatorio può essere anche applicato all'amministrazione delle imposte, quando i locali dell'esercizio non si possono facilmente ridurre in conformità delle prescrizioni contenute nel regolamento daziario, ovvero quando le qualità dei generi posti in vendita nell'esercizio siano di difficile controllo e la vigilanza normale risulta troppo dispendiosa, e così pure quando l'esercizio sia situato in una frazione che disti oltre un chilometro dal centro principale del Comune.

La riscossione dell'imposta di consumo nei casi predetti, deve così continuare in abbonamento e pertanto la disdetta non può avere altro scopo che quello di addivenire ad una diminuzione del canone, in quanto che la forma di riscossione non è suscettibile di variazione.

Pertanto, se nei consumi si verificano delle contrazioni tali da giustificare una variazione del canone di abbonamento, è necessario che il commerciante abbonato presenti disdetta alla direzione delle Imposte,

entro i termini stabiliti nella convenzione d'abbonamento.

Secondo le clausole contenute nelle convenzioni d'abbonamento i contribuenti possono presentare la disdetta del contratto in corso entro 3 mesi o 2 mesi, a seconda dei casi, della sua scadenza, cioè o entro il 30 Settembre, o entro il 31 Ottobre. Di conseguenza i commercianti che intendono ottenere una riduzione, del canone annuo d'abbonamento che al presente corrispondono, devono consultare la convenzione d'abbonamento, presentare non più tardi della data ivi stabilita la disdetta, onde evitare col silenzio la conferma del contratto in vigore.

**LE SANZIONI SIGNIFICANO IL RISCHIO DI UNA RIFUSIONE DELLA CARTA DI EUROPA.**  
 MUSSOLINI

Tale disdetta dev'essere stilata in carta semplice e presentata alla Direzione delle imposte di consumo competente.

Le trattative, per la rinnovazione d'abbonamento, hanno luogo fra l'ufficio imposte ed il contribuente, sulla scorta dei quantitativi di merci venduti nell'esercizio, dal commerciante al consumatore diretto.

In ogni modo il commerciante ha l'obbligo di dichiarare, su carta munita del prescritto bollo da L. 4, la qualità ed il luogo in cui è situato l'esercizio; la quantità e la qualità dei generi che approssimativamente può esitare in media durante l'anno prossimo.

Presentata la dichiarazione, ed esperiti gli eventuali accertamenti di ufficio, questa inizia le trattative, notificando al contribuente il canone annuo stabilito dall'Amministrazione delle Imposte di Consumo.

L'ufficio Imposte, nel caso che il canone richiesto venga accettato dal commerciante, procede alla stesura e firma del contratto di abbonamento, contratto, che dopo d'aver ottenuto le prescritte approvazioni, viene consegnato in copia al contribuente interessato. Il contratto d'abbonamento dev'essere garantito mediante un deposito cauzionale, corrispondente ad un sesto del canone anticipato, pari cioè a due mensilità. Sono però esonerati dal versare la cauzione predetta quei commercianti che corrispondono il canone a rate bimestrali anticipate.

Qualora il commerciante ritenga troppo oneroso il canone richiesto dall'ufficio imposte, e non in proporzione alle vendite che presume di effettuare in un anno, può entro 30 giorni dalla notificazione dell'accertamento, presentare ricorso alla Commissione Comunale per i tributi locali.

Detto ricorso che va steso su carta da bollo da L. 4, viene presentato all'Ufficio Imposte di consumo, che lo trasmette alla segreteria del comune per essere comunicato nel termine di cinque giorni, alla Commissione. La commissione decide sui ricorsi di primo grado, emettendo delle decisioni motivate, non prima di 20 giorni né oltre 60 da quelli in cui i ricorsi sono stati presentati. Il ricorrente che ne ha fatto domanda nel ricorso, ha diritto di essere sentito personalmente, come pure può prendere visione delle deduzioni presentate alla commissione dalla direzione delle Imposte di Consumo.

Le decisioni devono venir notificate nel termine di 10 giorni, a cura del Podestà, a ciascuno degli interessati a mezzo del messo comunale o dell'agente delle imposte, che ne fa referto.

Nel corso della procedura per la determinazione del canone, il contribuente è tenuto a corrispondere alle

## 28 OTTOBRE

Pausa diplomatica in questi giorni sulle rotte sanzionate della linea Londra - Ginevra e sul tronco Parigi.

Intanto in Africa Orientale le nostre truppe continuano l'azione di polizia e di liberazione raccogliendo sulla linea eritrea gli atti di sottoscrizione dei capi e dei sacerdoti abissini e combattendo sulla linea somala accanto agli armati dei capi etiopici anelanti di riscattare dalla tirannide schiavista altre tribù oppresse.

Pausa diplomatica con trasparenze — illusorie? — di tarde respicenze attraverso le misteriose congetture di gabinetti e fervido ritmo di vita, di battaglia, di ricostruzione, di civiltà nelle nostre colonie dell'Africa Orientale.

Tutta l'Italia frattanto, nella perfetta unione dei cuori e degli spiriti, si raccoglie a celebrare il 28 Ottobre con le significative, eloquenti, cerimonie della inaugurazione delle opere pubbliche che il Regime ha costruito nel XIII anno.

Anche nel Friuli, ogni anno il 28 ottobre afferma una nuova tappa luminosa nelle conquiste civili del Fascismo e dispiega le bandiere intorno ai monumenti, alle opere di filantropia, di educazione, di fede che ogni anno nel segno del Littorio aumentano il patrimonio morale ed economico della Nazione.

Intorno a questo popolo di costruttori, saldo come il granito, come miseramente grottesche si sfaldano le bieche insidie dei monopolizzatori dell'oro e del sangue dei popoli poveri; le minacce dettate dalla paura dei lividi societari!

**ANCHE L'ITALIA AMA LA PACE, VUOLE LA PACE, MA NON LA VUOLE SE NON È FONDATA SULLA GIUSTIZIA**  
 MUSSOLINI

scadenze prescritte il canone richiesto dall'ufficio, salvo restituzione dell'eccedenza, a controversia definita.

Contro la decisione della Commissione predetta possono ricorrere a S. E. il Prefetto della Provincia, chiedendo che si compiacca pronunciarsi in via definitiva, entro 30 giorni dalla data della notifica, tanto il contribuente, quanto l'ufficio delle Imposte. Detto ricorso che va pure steso su carta da bollo da L. 4 dev'essere presentato all'Ufficio municipale il quale lo trasmetterà alla R. Prefettura. Nel caso che ricorra l'ufficio Imposte, il ricorso per essere valido, deve venir dal Podestà notificato al commerciante investito del ricorso, il quale può presentare le sue osservazioni.

Il Prefetto, prima di emettere la sua decisione sui ricorsi in questione, deve sentire il parere dell'organizzazione sindacale di primo grado del commercio, nella cui giurisdizione è compreso il territorio del Comune.

Il provvedimento emanato in merito ai ricorsi di cui si discorre, dal Prefetto della Provincia è definitivo ed è obbligatorio tanto per il contribuente, quanto per l'amministrazione delle Imposte di consumo.

I generi alimentari sono notevolmente aumentati di prezzo in Olanda e, in modo particolare le carni ed i grani. Si sono avuti comizi di protesta da parte dei consumatori.

**QUANDO IL SANGUE ITALIANO SALVAVA GLI ALLEATI**  
 Roma, 25 Giugno 1918.

« La Gran Bretagna, strettamente unita con la sua alleata, l'Italia, gioisce per la gloriosa vittoria conseguita con il tenace coraggio e la vegente sagacia dei suoi condottieri ». Questa bella vittoria costituisce un passo verso la liberazione del sacro suolo d'Italia, costituisce un passo e un grande passo verso la vittoria finale delle forze unite della civiltà e della umanità ».

(Dal messaggio al popolo italiano rivolto da sir Rennel Rodd, ambasciatore d'Inghilterra).

## Caratteri del dirigente di aziende

Per acconsentire la stabilità, lo sviluppo e l'arricchimento di un'azienda, si richiede un complesso di qualità armonicamente sviluppate ed un possesso di valori in perfetto equilibrio nel dirigente dell'azienda stessa.

Questo stato ideale non si verifica nelle umane creature: tutti gli uomini sono portati a tendenze, sono più o meno dominati da passioni o debolezze: queste sono anzi tanto più profonde quanto più è manifesta la superficialità di altre, siano esse qualità o difetti.

Siamo anche qui nel campo della specializzazione che — scrive Ugo Rainiero del Pol nell'*Indice* dei commerci e delle industrie del cuoio — pur avendo sempre degli accaniti avversari, è insita nello stato delle cose e della natura: questa non acconsente ad un'impianata di dare altro frutto di quello che le è stato assegnato nel primo attimo di vita.

Così non è affatto possibile che un « ottimo tecnico industriale » sia contemporaneamente un « ottimo amministratore » ed un « ottimo venditore » sono campi assai diversi e ciascuno è vasto, senza limiti.

Vi sono così dei dirigenti d'azienda che, consapevoli delle proprie inevitabili deficienze, si circondano di collaboratori particolarmente preparati in quei compiti aziendali che corrispondono alle proprie manchevolezze: così facendo essi dimostrano una spiccata intelligenza, sia nel saper giudicare se stessi, che gli altri.

Al chiaro discernimento del dirigente ed all'opera di validi collaboratori, i cui sforzi si completano e si integrano, si deve il successo di grandi imprese.

Molti vi sono invece che, per una esagerata considerazione delle proprie possibilità, o per una superficiale comprensione dei compiti loro affidati, dirigono e sviluppano incautamente le aziende su basi sconnesse, su spaventosi piani inclinati, dove le imprese devono lottare giornalmente, con puntelli ed intelaiature, per progredire quella fine di sfacelo che è stata loro destinata dalla nascita.

Questi dirigenti non sanno circondarsi da elementi capaci: sono anzi portati preferibilmente verso gli improvvisati, i superficiali, quelli che hanno una vernice di cultura, ma che non hanno mai avuto il tempo di ricercare, di studiare tutto quanto li avrebbe approfonditi nella materia.

Non può essere considerato come un « Buon tecnico industriale » quello che non conosce e non abbia studiato tutti i principi portati dalla meccanica moderna nel campo della sua specifica applicazione, i sistemi razionali di produzione, gli impianti nuovi per fabbricare un determinato articolo in maniera che sempre meglio risponda allo scopo a cui è destinato e con un costo industriale sempre più basso.

Così chi deve dedicarsi in una azienda all'« amministrazione » od alla « vendita », non può degnamente occupare il suo posto senza conoscere e studiare le organizzazioni del « Movimento Italiano per la Tutela del Credito », che sono un portato dello studio profondo della tutela preventiva del credito commerciale: esse tendono a far sì che l'utile, che è lo scopo supremo verso il quale convergono tutte le fattive energie di quanti lavorano in un'azienda, con le braccia o con il cervello, sia raggiunto, evitando la sua dispersione in una distribuzione imprudente del credito.

L'utile di tante quotidiane fatiche deve essere strenuamente, gelosamente difeso conservato e destinato per il giusto compenso al capitale.

Le organizzazioni specializzate per la tutela del credito sono inconfondibili nel fine che si propongono e insostituibili nella loro funzione: non basta però servirsene, occorre servirsene bene, utilizzare razionalmente per ricavarne i migliori risultati.

Vi sono ancora dei dirigenti di azienda, degli amministratori, che utilizzando i servizi delle organizzazioni per la tutela del credito come utilizzerebbero quelli di una delle tante agenzie di informazioni e se ne servono con uguale leggerezza: per questi, ripetiamo, non c'è niente da fare che dispensarli del loro mandato, chiudendo ermeticamente ogni fido per evitare che male ne dispongano.

Essi non leggono e non studiano e quindi sono dei perfetti irresponsabili, ma pericolosi per sé e per altri, se mantenuti in posti nei quali non potranno mai riuscire sufficienti.

### Vendite di grossisti di generi alimentari

Il commerciante grossista vende all'ingrosso la sua merce al dettagliante. Questi con la sua licenza è autorizzato a vendere al consumatore la merce al dettaglio.

Non deve quindi il grossista, anche per effetto della legge del 1926 N. 2174, vendere al consumatore grosse partite di generi alimentari: oltre che, contravvenire alle disposizioni molto opportune del Partito, il grossista che vende al consumatore contravviene anche alla legge succitata.

### IL CONTO DEL TESORO

Il conto del Tesoro al 30 settembre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di Lire 950 milioni; di cui 772 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 178 milioni presso la Tesoreria Centrale, la Regia Zecca, e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di settembre presenta per la parte effettiva, prescindendo dagli impegni per le speciali esigenze delle colonie dell'Africa Orientale, entrate per milioni 1616 e spese per milioni 1747.

Nel mese di settembre si ha quindi un disavanzo di milioni 131 che, aggiunto a quello di milioni 293 accertate a fine agosto, forma per il trimestre un deficit di milioni 424.

La situazione analoga del precedente esercizio 1934-35 presentò un disavanzo per il mese di settembre di milioni 231 e per il trimestre di milioni 547.

Gli impegni eccezionali per le colonie dell'Africa Orientale risultano di milioni 633 per settembre e di milioni 1345 per l'intero trimestre.

Nella categoria del movimento di capitali, limitatamente alle operazioni normali, si ha una eccedenza passiva di milioni 37.

Consideriamo anche i proventi realizzati in settembre per la emissione del Prestito Nazionale (5 per cento) la categoria stessa chiude con eccedenza attiva di milioni 511.

Il totale dei debiti interni è di 107.078 milioni.

La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 15.273 milioni.

Un Comitato di studi e ricerche che dovrà occuparsi dei più importanti problemi tecnico-economici dei vari rami industriali è in via di costituzione presso la Federazione nazionale Fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi.

Il raccolto del mais è quest'anno inferiore alla produzione del 1934 e alla media 1929-33.

**Erika** Ditta **Elios**  
 :: **Ortolani**  
 UDINE  
 Piazza Duomo N. 16  
 (di fianco all'Albergo Commercio)  
 Telefono 4-20  
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::  
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =  
 OFFICINA SPECIALIZZATA  
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

**dott. Damiani**  
**Dentista**  
 della R. Università di Bologna  
 Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80  
 dalle 10-12 e dalle 15-18  
 Aut. Pref. Udine N. 9680 - 18-6-1928

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

**CEREALI - Udine:** (24 ottobre) granoturco giallo 70-81, id. bianco 70-80, giallo vecchio 84, id. bianco 85 al quintale.

**Sacile:** frumento 110, granoturco 76, segala 85, sorgorosso 55, avena 95.

**Cervignano:** frumento 108-109, granoturco 82-84, segala 82-87, avena 80-85.

**Pordenone:** granoturco 75-80, sorgorosso 45-50, frumento 110-112.

**Cividale:** frumento 105, granoturco 85, segala 85.

**Tarcento:** Granoturco vecchio 92-94, frumento 110-115, segala 95-100.

**ORTAGGI - Udine:** (24 ottobre) aglio 250-300, cipolle 60-70, fagioli freschi 80-130, tegoline 120-150, patate 35-40, insalata 40-60, radicchio 40-70, sedani 20-35.

**Sacile:** Fagioli 180, patate 50.

**Cervignano:** Aglio 200-300, radicchio romano 60, pomodoro 60-80, verze 60-70, cavoli 70-80, cavolfiori 80-106, patate 50-60, cipolle 80-100, sedani 80-100, peperoni 60-100, melanzane 80-100.

**Pordenone:** Fagioli 160-185, patate 40-55.

**Cividale:** Patate 40, fagioli 90, spinaci 90, sedano 40, funghi 150, cavoli 60, insalata 60, radicchio 100, verze 25.

**Tarcento:** Fagioli 160-180, patate 40-45.

**FRUTTA - Cividale:** Mele 60, pere 70, castagne 50, marroni 80.

**VINI - Tarcento:** Nostrano 160-190, acquavite nostrana 15.50-16.50.

**Sacile:** Vino nostrano 70, importato 80.

**Pordenone:** Vino comune da pasto 60-65.

**POLLERIE - Udine:** (24 ottobre) Anitre 3-3.40, conigli 1.80-2, galline 5-5.20, oche 2.89-3, polli 5-5.30, tacchini 4.30-4.50.

**Sacile:** Galline e polli 4.20-4.50, tacchini 4-4.20.

**Cervignano:** Galline 4.40-5, tacchini 4-4.30, polli 4.60-5.30, oche 2.80-3.20, faraone 6-6.50.

**Pordenone:** Polli e galline 4.50-5.30 capponi e tacchini peso vivo 4.50-5.

**Cividale:** Capponi 5.50, galline 5, polli 5.25, tacchini 4, uova al cento 41.

**Tarcento:** Galline 4.50-5, polli 5.50, uova fresche l'una 0.40-0.45.

**CASEARIA - Tarcento:** Burro naturale 9.50-10.30, burro latteria Friuli 10.80-11.50.

**FORAGGI**

**Sacile:** Fieno 21, erba medica 26, paglia 11.

**Cervignano:** Fieno 28-32, erba medica 30-34, paglia 12-14.

**Pordenone:** Fieno 18-25, stramaglio 10-14.

**Cividale:** Fieno 24, paglia 12.50.

**Tarcento:** Fieno dell'alta 20-23, paglia 14-15.

**COMBUSTIBILI**

**Pordenone:** Legna da ardere spaccata 8-9.50.

**Cividale:** Carbone 24, legna 5.

**Sacile:** Legna da ardere 7.

**Cervignano:** Legna da ardere 6-9.

**Tarcento:** Legna essenza dolce 6.50-7.30, essenza forte 7.80-8.80, fascine 4-4.50, carbone faggio 26-28.

**BESTIAME - Udine:** (24 ottobre) Maiali da latte 15-35, id. d'allevamento 70-150, id. da macello 270-330.

**Sacile:** Buoi 190, vacche 160, vitelli 170, suini 270.

**Cervignano:** Buoi 180-200, vacche 130-170, vitelli 290-310, suini 300-310.

**Pordenone:** Buoi e manzi peso vivo 180-220, vacche 130-170, vitelli 250-280, maiali 250-285, id. lattanzoli peso vivo 12-30.

**Cividale:** Buoi di prima 200, idem seconda 180, vacche di prima 150, id. seconda 100, vitelloni 240-260, vitelli 280-300, maiali da macello 280-300, da corda per capo 70-90, idem lattanzoli 20-30.

**Tarcento:** Buoi peso vivo 190-240, vacche e tori 170-220 vitelli 280-350.

STATO CIVILE DI UDINE	
dal 14 al 26 Ottobre 1935 - XIII	
Nati . . . . .	N. 41
Morti . . . . .	" 38
Matrimoni . . . . .	" 17

## Prezzi e commercio nelle statistiche COSTO DELLA VITA

Dai dati statistici del Consiglio Provinciale dell'Economia risulta che durante il mese di agosto i prezzi all'ingrosso praticati nel capoluogo hanno subito variazioni in qualche voce. Sono aumentati: il granoturco locale da L. 90 a L. 109, la farina per panificazione da L. 132 a L. 136, il granoturco giallo nostrano da lire 82,50 a L. 91,50, il riso camolino extra da L. 135 a L. 136,65, l'olio di oliva da L. 620 a L. 623,30, il formaggio da L. 450 a L. 510, il fieno da L. 19,50 a L. 28,75, le tavole di abete di seconda scelta da L. 200 a 210 e terza scelta da L. 155 a L. 165, l'acciaio in verghe da L. 270 a lire 300, il filo di rame da L. 6,85 a lire 7; sono diminuiti: lo zucchero da L. 605 a L. 585, il vino rosso nostrano da L. 117,50 a L. 110, i bovini da macello da L. 225 a 222,50.

I prezzi al minuto sono aumentati per la farina di granoturco da L. 0,95 a L. 1, il riso camolino da L. 1,45 a L. 1,50, i fagioli secchi da L. 1,20 a L. 2, il baccalà secco da L. 3,30 a L. 3,80, il lardo nostrano da L. 6,80 a L. 7,20, lo strutto nostrano da lire 5,60 a L. 6,50, il formaggio latteria da L. 5,40 a L. 6, l'olio di oliva extra da L. 6,20 a L. 6,30. Gli altri generi non hanno subito variazioni.

L'indice complessivo del costo della vita è in aumento da 68,73 a 68,82 (il nazionale da 71,96 diminuito a 71,63); quello del capitolo dell'alimentazione da 71,11 a 71,17 (il nazionale da 69,62 a 69,06).

Il consumo dei generi soggetti ad imposte è diminuito per quasi tutte le voci eccetto per i vini, gli ovini e gli equini, leggermente in aumento.

## Tasse e depositi

Il movimento registrato dall'anagrafe consiliare durante agosto è stato inferiore a quello di luglio (nuove costituzioni luglio 283 - agosto 189; cancellazioni luglio 64; agosto 70). Tale movimento di ditte ripartite per categorie si suddivide nel seguente modo: iscrizioni ditte industriali 17, cessazioni 13, iscrizioni ditte commerciali 172, cessazioni 57.

Le esportazioni sono diminuite come numero (da 26 a 23), aumentate come ammontare (da L. 125,566 a L. 191,344).

Il gettito della tassa sugli scambi è aumentata da L. 1.120.155 a lire 1.225.530; gli sconti diminuiti da lire 2.039.100 a L. 1.742.998, le anticipazioni aumentate da L. 10.898.339 a L. 13.787.823.

I depositi a risparmio delle casse postali e delle casse ordinarie di credito sono in aumento.

I protesti cambiari si sono verificati inferiori sia per numero che per ammontare a quelli del luglio (luglio 404, agosto 380; ammontare luglio L. 254.510,45, agosto L. 236.382,20).

## LA SORVEGLIANZA SUI PREZZI

Nella Casa del Littorio il Segretario Federale ha tenuto rapporto al Direttorio Federale ed agli Ispettori di Zona passando in rassegna le varie situazioni della Provincia nel campo dell'assistenza, delle organizzazioni giovanili e della vita economica e sindacale.

Il Segretario Federale ha impartito precise disposizioni sull'attività che i gerarchi tutti devono esplicare nel delicato settore economico, con particolare riguardo a una precisa sorveglianza sull'andamento dei prezzi dei generi di maggior consumo. Ha invitato gli Ispettori di Zona a individuare ed, eventualmente a colpire, senza riguardo, gli speculatori e gli imboscatori di merce.

La Cassa Autonoma per l'ammortamento del debito pubblico continuando il suo programma di risanamento finanziario ha proceduto, nell'esercizio 1934-35, all'acquisto di Titoli di Stato per un capitale nominale di L. 18.650.000 che saranno annullati per abbruciamento.

## ABBONAMENTI

Preghiamo i nostri Signori abbonati a mandare per tempo lo importo del rinnovo abbonamento onde evitare la congestione di lavoro in dicembre.

# Rubrica dei Quesiti

## Dimissioni e diritti

**A. C.**  
Domanda - In procinto di arruolarmi volontario per l'A. O. gradirei conoscere gli obblighi della Ditta presso la quale sono impiegato da sei anni il primo agosto scorso, anche nell'ipotesi che la Ditta preferisca licenziarmi o creda io stesso opportuno far ciò.

**Risposta** - In riferimento ai recenti accordi intervenuti tra le Confederazioni competenti, l'arruolamento volontario alle armi dei dipendenti comporta lo stesso trattamento consentito dalla legge nei casi di richiamo. La ditta è tenuta a conservare il posto all'impiegato corrispondendo allo stesso tre mesi di stipendio. Il periodo trascorso alle armi, viene ad essere computato agli effetti dell'anzianità di servizio. Certo però che se ella si dimetterà decade ogni diritto di liquidazione. Nel caso in cui invece la Ditta dovesse licenziarla e che lei consenta a tale soluzione di rapporto, in luogo del pagamento dei tre mesi di stipendio dovrà computarsi il preavviso od in difetto il pagamento dell'indennità sostitutiva oltre alla regolare liquidazione della indennità di anzianità a termine di legge oppure in base alle disposizioni del contratto d'impiego in vigore per la categoria di appartenenza.

## Compensi Straordinari

**106 - Udine.**  
Domanda - Impiegato d'ordine presso l'ufficio commerciale di una piccola industria. Non ho nessun contratto. Lo scorso anno dopo due mesi che ero stato assunto mi furono regalate L. 50. Quest'anno ho diritto al doppio mensile a Natale?

**Risposta** - Valgono le disposizioni del contratto nazionale d'impiego privato. Il doppio mese costituisce un diritto per l'impiegato solamente se esso venne pattuito all'atto della assunzione. Diversamente rappresentata un atto di liberalità del datore di lavoro. Tenuto conto del precedente, nel nostro caso riteniamo che anche alla fine dell'anno in corso, il datore di lavoro il nostro lettore verrà gratificato di una regalia.

## Tassa sui mosti

**348.**  
Domanda - Vi sarei grato se vorreste darmi spiegazione su eventuale dispositivo di legge regolante l'esenzione di tassa di dazio consumo su quantitativo di uva formante oggetto di acquisto a correzione di vinificazione eseguita o da eseguire con uva di produzione propria in rapporto alla percentuale della produzione propria stessa.

**Esiste tale disposizione? Quale il rapporto fra quantitativo d'uva direttamente prodotta e quello dei 30 miriagrammi che si dice possono essere acquistati da terzi con esenzione della tassa?**

**Risposta** - La disposizione esiste ed è contenuta nella circolare numero 9393 diramata in data 12 settembre u. s. ai Prefetti del Regno. Questa al comma 5 dispone: « Rimane ferma la facoltà dei proprietari di acquistare uve o mosti per correzione dei vini proprii sia da altri produttori, sia da commercianti all'ingrosso, in quantità non superiore, per le uve, al 30 per cento, per i mosti al 27 per cento e per i mosti concentrati al 9 per cento della produzione propria di uve. Per i trasporti di tali uve o mosti da altri Comuni (sempre in esenzione di tassa di consumo) occorre però la bolletta di accompagnamento ».

## Sindacato degli ambulanti

**M. Z.**  
Domanda - I commessi che vanno in giro a vendere a privati a rate mensili hanno un Sindacato? Può una ditta licenziare un commesso per poco rendimento? Debbono essere iscritti alle assicurazioni sociali?

**Risposta** - I commessi suddetti fanno capo alla Unione provinciale Sindacati Fascisti del Commercio. La ditta può licenziare per poco rendimento, ma deve osservare il termine d'uso di preavviso e pagare l'indennità di anzianità. I commessi, essendo impiegati, debbono essere iscritti alle assicurazioni sociali, se la loro retribuzione non supera le lire 800 mensili.

## Sequestro dello stipendio

Un abbonato.  
Domanda - Desidero sapere se agli impiegati Municipali compreso i Segretari, sono passibili o meno del sequestro di una parte dello stipendio essendo questi trattati quale impiegati Civili.

**Quale sarebbe la procedura da eseguire in tale caso?**

**Risposta** - È sequestrabile il quinto dello stipendio anche degli impiegati

Comunali per crediti privilegiati generali e speciali ai sensi degli articoli dal 1952 al 1956 del Codice Civile.

La procedura può essere ordinaria o fiscale e privilegiata se riguarda ricupero di tassa o di tributi.

## Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

**CASA DI CURA**  
**Dr. F. PELIZZO**  
Specialista per malattie  
**D'Orecchi - Naso - Gola**  
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze  
UDINE: Via Rivis 32 - Telefono 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

**CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI**  
del Dott. T. BALDASSARRE  
SPECIALISTA  
Visite e consulti: 10-12 - 15-17  
UDINE: Via Duca d'Aosta (già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360  
Aut. Pref. 8775 - Udine 18-6-928

**NUOVO**  
**Gabinetto dentistico**  
(ex dott. DAMIANI)  
del dott. P. Candussio  
(DELLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA)  
**TOLMEZZO**  
TUTTI I GIORNI  
PONTEBBA (il sabato)

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**  
Docente nella R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania  
**Casa di Cura** per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine  
DALLE 8-12 TELEFONO 12  
**Endoscopie:** Via urinario o apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

**Dott. A. MAZZOCCA**  
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE  
**RAGGI X**  
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE  
TERMOLUX - MICROSCOPIA  
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8  
RICEVE DALLE 10 ALLE 14

**CASA DI CURA**  
del dott. A. CAVARZERANI  
PER CHIRURGIA GINECOLOGICA OSTETRICA  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**Studio Dentistico**  
MODERNAMENTE ATTREZZATO  
**D. R. BARTIROMO**  
ODONTOIATRA  
ESERCENTE DA OLTRE UN VENTENNIO  
UDINE - Via Mercatovecchio, 20 - UDINE  
Orario: 8-12 Telefono 11-38

**Cura Bulgara**  
della  
**Encefalite Letargica**  
CASA di CURA **CASTELLANI**  
Medicina Generale  
**Malattie Reumatiche** e del Ricambio  
UDINE - Porta Gemona

**SOTTOSCRIVETE AL PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5 %"!**  
NON SOGGETTO A CONVERSIONE FINO AL 1 LUGLIO 1956; INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE

**PROTESTI CAMBIARI**

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Settembre 1935 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Antonini Giuseppe, Udine	L. 360,-
Anzile Giovanni, Poesania	> 200,-
Baldazzi Aldo, Cividale (3 eff.)	> 3.000,-
Barborini Ottavio, Udine	> 100,-
Bassani Giovanni, Udine	> 500,-
Bassi Giuseppe, Cividale	> 300,-
Basso Amleto, Udine	> 25,-
Bearzotti Angelo, Udine	> 1000,-
Bellotti Erminio, Udine	> 106,-
Bertoli Aronne, Udine	> 522,50
Bertoli Giuseppe, Udine	> 1944,-
Bin Ettore e Melatti Anselmo Pordenone	> 350,-
Bombonato Giuseppe, Pordenone (2 eff.)	> 450,-
Bravin Giuseppe, Polcenigo	> 144,50
Brombin - Tommasi, Pordenone (5 eff.)	> 2550,-
Bruschi Giovanni, Virgilio, Angela in Bruschi, Mortegliano	> 250,-
<b>Il protesto è stato elevato erroneamente essendo stato regolato l'effetto direttamente con la ditta interessata, come da documento risultante.</b>	
Burba Emma, Udine	> 270,-
Cainero Romano, Udine	> 300,-
Cancelliere Ignazio, Udine	> 50,-
Cancian Pietro, Domanin di San Giorgio della Richinvelda (3 eff.)	> 587,-
Cancian Pietro di Giuseppe, Cancian Giuseppe fu Gioacchino, Leonarduzzi Giuseppe fu Francesco, Domanin di San Giorgio della Richinvelda	> 1500,-
Cancian Pietro, Udine (4 eff.)	> 883,95
Candoli Lorenzo, Latisana	> 300,-
Candotti Maria ed Elena, Udine	> 292,-
Carriero M. Ditta, S. Fito Tagl.	> 113,50
Cattaruzza Alberto, Udine	> 300,-
Cecutti Erminio, Udine	> 1000,-
Cecutti Luigi, Udine	> 100,-
Cherubin Domenico, Valvasone	> 50,-
Cibin Giuseppe, Meduno	> 300,-
Cogoi Domenico e Luigi, Palmanova	> 335,-
Colombo Paolo, Udine	> 100,-
Comuzzi Geliando, Antonio e Zanin Luigia, Flambruzzo	> 443,-
Comuzzo Antonio, Udine (2 eff.)	> 1015,-
Comuzzo Antonio e Bearzotti Angelo, Udine	> 210,-
Conte Attilio, Feletto Umberto	> 2000,-
Corinaldi Livio, Palmanova	> 378,-
Cosani Sergio, Udine	> 200,-
Cossar Lino, Campolongo	> 3520,-
Costapera Luigi, Udine (2 eff.)	> 668,-
Cozzi Italia, Casal Marcella, Udine	> 280,-
<b>Protestata per disguido e pagata subito dopo elevato il protesto.</b>	
Cucca Mario, Udine	> 200,-
D'Andrea Luigi, Sacile	> 200,-
De Faccio Giovanni, Latisana (2 eff.)	> 380,-
Defacio Caterina e Lacrimoso G. B., Cividale	> 150,-
Degani Augusto, Udine (11 eff.)	> 6732,-
Degano Artemio, Udine	> 200,-
Di Betta Basilio, Montepolato di Nimis	> 245,-
Di Fante Stello, Udine	> 100,-
Di Lena Oddone, Aquileia (3 eff.)	> 877,65
Dodolo Amato, Bagnaria Arsa	> 90,-
Don Giacomo, Manzano	> 200,-
Dreschig Antonio e Stefano, Cividale	> 150,-
Fabbro Antonio, Povoletto (3 eff.)	> 2370,45
Fabiano Domenico, Villa Vicentina	> 100,-
Fabretto Giuseppe Paolo, Udine (3 eff.)	> 1350,-
<b>Effetti protestati in assenza del firmatario e contrariamente al convenuto.</b>	
Fabris Antonio, S. Vito al Tagl.	> 100,-
Faccini Gina, Udine	> 150,-
Falagiani Luigi, Palmanova	> 40,-
Fant Emilio, Tarcento (11 eff.)	> 2842,45
Fari Edoardo, Mortegliano	> 350,-
Fasciano Francesco, Cividale	> 110,-
Febeo Angela, Udine	> 50,-
Ferri Mario, Cervignano	> 100,-
Florido Carlo, S. Vito al Tagl.	> 1650,-
Floriani Albano Spilimbergo (2 eff.)	> 2700,-
Fogar Giovanni, Cervignano (2 eff.)	> 225,90
Fogolin Antonio, Codroipo	> 280,-
Francescutti Luigi fu Costantino Fiume Veneto	> 1350,-
Gerussi Giuditta e Miotti Ettore Cassacco (2 eff.)	> 400,-
Govetto Domenico, Udine	> 356,-
Gremese Giovanni, Udine (6 eff.)	> 1884,70
Grosso Costantino, Bertoli	> 70,-
Guebella Umberto, Cervignano	> 75,-
Guion Antonio, Udine (2 eff.)	> 500,-
Insabato cap. Luigi, Latisana	> 130,-
Lau Primo, Bertoli	> 170,-
Lazzaro Anna, Udine (2 eff.)	> 450,-
Lodolo Giuseppe, Udine (2 eff.)	> 320,-
Maddalena Demetrio, Tarcento (5 eff.)	> 4411,90

Maltese Gino, Palmanova (3 eff.)	> 605,-
Mauro Albino, Latisana	> 600,-
Mazzaroli Iole, Poesania	> 200,-
Molino Armando, Reana del Roiale	> 3000,-
Morandini Giovanni, Udine	> 300,-
Morelli Giuseppe, Bertoli	> 70,-
Mosetti Giovanni, Gonars	> 104,-
Nobile Ernesto, Ialmico	> 120,-
Orlando Isidoro, Cordovado (2 eff.)	> 2275,-
<b>(Le cambiali suddette vennero pagate appena elevati i protesti. Dichiarazione dell'ufficiale giudiziario che ha elevato i protesti).</b>	
Panizzolo Dante, Palmanova	L. 100,-
Paolini Francesco, Latisana (2 eff.)	> 687,-
Papucci Renato, Sacile (3 eff.)	> 343,-
Parroni Redento, Bertoli	> 70,-
Pascolo Guerrino, Udine	> 150,-
Pascolo Guerrino fu Leonardo e Bassi Anna in Molino, Rodeano	> 1500,-
Pedroni Mario, Udine	> 300,-
Pellacani Carlo, Udine	> 311,-
Perabò Elio, Campeggio (Faedis)	> 383,40
Perdanzin Norma, Udine	> 250,-
Petruzzi F.lli, Udine	> 292,-
Petruzzi Giuseppe, Udine	> 240,60
Pittani Arnaldo, Udine	> 150,-
Pittini Amedeo, Udine (2 eff.)	> 710,-
Piva Antonio, Udine	> 523,-
Piva Marino e Modesti Amalia Udine	> 120,-
Ponton Vincenzo, Cervignano	> 171,20
Primus Mateo, Udine (2 eff.)	> 509,-
Quattrin Pietro fu Angelo, Bombon Giuseppe fu Osvaldo, Quattrin Luigi fu Valentin, Pighin Agostino fu Celeste e Quattrin Carlo di Luigi, Zoppola	> 2200,-
Querini Arturo, Spilimbergo	> 2200,-
Radiotecnica ing. Rota Alfredo Udine (13 eff.)	> 22465,25
<b>(La "Radiotecnica ing. Rota", ha comunicato che non ha provveduto al ritiro degli effetti suddetti, poichè si tratta di cambiali rilasciate a garanzia di deposito e di contratto, che dovevano venir ritirate dall'accettante "Radio Superla", come da documenti esibiti).</b>	
Recchia Aldo, Palmanova	L. 300,-
Ricci Renato, Cervignano	> 400,-
Rivista Italiana Tubercolosi, Udine	> 500,-
Rizzi Renato, Poesania	> 200,-
Rocco Bruno, Udine (2 eff.)	> 1965,-
Sacilotto Domenico, Azzano X	> 400,-
Sangiorgio Armando, Udine	> 50,-
Scagnamiglio Ciro, Pordenone	> 162,-
Scalco Galliano, Udine (2 eff.)	> 260,-
Scarponi Carlo fu P., Zugliano	> 100,-
Scatton Luigi, Palazzolo	> 428,50
Schwan Carmen, Poesania	> 100,-
Schwan Carmen, Mazzaroli Livio e Anzile Elio, Poesania	> 470,-
Scipioni Alfredo, Udine	> 60,-
Sedran Guido, Spilimbergo	> 260,-
Sebastianis Gio Batta, Bertoli	> 170,-
Sgobino Guido, Udine (2 eff.)	> 2627,45
Sinico Olvino, Palazzolo	> 73,-
Sporeni Aldo, Udine (2 eff.)	> 2836,-
<b>(Le due cambiali suddette vennero protestate in assenza del firmatario e pagate subito dopo elevati i protesti.)</b>	
Stroppolo Candido e Renato Rizzi Poesania	L. 100,-
Tabacco Fiorello, Moimacco	> 160,-
Tamburlini Santa, Udine	> 400,-
Tamburlini Santa e Daniele, Udine	> 1000,-
Taranto Antonio, Udine	> 350,-
Tarvis Giuseppe, Udine (5 eff.)	> 2312,-
Tarvis Mario, Udine (3 eff.)	> 6085,-
Tioni Gioacchino e Tioni Angelo Adegiaccio	> 950,-
Tipografia Mutilati, Udine	> 200,-
<b>(L'Associazione nazionale Mutilati ed invalidi di guerra, sezione provinciale di Udine, ha comunicato che la "Tipografia Mutilati", non è gestita dall'associazione stessa essendo stata ceduta fino dal 1930 al sig. Gremese Bramante di Antonio, il quale continua a gestirla sotto la denominazione di "Tipografia Mutilati". Il protesto suddetto non riguarda perciò l'Associazione Mutilati sezione provinciale di Udine.</b>	
Toffoletti Arturo, Salt di Povoletto	L. 3670,-
Toffoletti Luca, Salt di Povoletto	> 1000,-
Tomasini Emma, Palmanova	> 320,-
Tonini Ugo, Casarsa	> 185,-
Tondon Giovanni, Gonars	> 1000,-
Tonello Ettore, Palmanova	> 300,-
Tonetto Marcello, Casarsa	> 93,-
Toderò Giovanni, S. Giorgio Nog.	> 910,-
Toso Elvira, Codroipo	> 400,-
Trentin Eugenio fu Francesco Pasiano di Pordenone	> 190,-
Trevisan Adelfo, Giacomo, Giuseppe ed Augusto, S. Giorgio Nog.	> 4000,-
Uanetto Edoardo, Sammardenchia	> 400,-
Vaccari Arnaldo, Cividale del Friuli (2 eff.)	> 2675,-
Valcarengi Domenico, Iuzzo	> 100,-
Varone Domenico, San Giorgio di Nogarò (3 eff.)	> 1006,-
Vellutini Nello, Codroipo (2 eff.)	> 3000,-
Venier Ferdinando e Asquini Geremia, Latisana	> 100,-

Virgili Tullio, Palmanova	> 1746,20
Viscardis Giuseppe, Bertoli	> 70,-
Viviani Armando, Udine	> 280,-
Vizzotto Romano, Udine	> 167,35
Volpato Pietro, Udine (5 eff.)	> 1888,10
Volveno Franco, Visco (2 eff.)	> 2065,-
Zucchetto Giuseppe, Palazzolo	> 200,-
Zanelli Gino, Latisana (2 eff.)	> 529,-
Zanuttini Luigi, Manzano	> 150,-
Zavagno Ivano, Spilimbergo	> 3162,-
Zerbinati Elsa e Gottardo Umberto, Udine	> 1000,-

**Protesti elevati nella giurisdizione di Tolmezzo nel mese di Settembre 1935.**

Della Pietra Antonio, Paluzza	L. 128,-
Di Biasio Giovanni, Resia	> 196,65
Di Braida Giovanni, Artegna	> 747,-
Digianantonio Amadio, Osoppo (2 eff.)	> 1120,50
Di Toma Ennio, Osoppo (9 eff.)	> 6695,-
Fantoni Achille, Gemona	> 500,-
Gubiani Antonio, Artegna	> 115,15
Madussi Angelo, Artegna	> 350,-
Miculani Pietro, Resiutta	> 257,-
Osellame Ruggero, Marcon Giovanni e per avallo Del Bianco Renato, Resiutta	> 1000,-
Peloso Giuseppe fu Giacomo, Peloso Primo di Giuseppe, Osoppo	> 300,-
Rossi Pierina, Montebelluna	> 164,-
Tinor Angela, Trasaghis	> 477,-
Zerbinati Antonio, Osoppo (4 eff.)	> 870,-

**DICHIARAZIONI**

La cambiale di L. 600 protestata il 6 agosto 1935 a nome di Abramo Pietro, Udine, comparsa nell'elenco del mese precedente, venne protestata a causa di un errore di domicilio e venne pagata immediatamente dopo elevato il protesto. (Dichiarazione dell'Ufficiale giudiziario che ha elevato il protesto).

**PICCOLI FALLIMENTI**

**Franz Edoardo** - Commerciale - Moggi Udinese - Avv. g. rag. A. Valle.  
**Di Toma Ennio** fu Giacomo - commerciante - Osoppo - Amm. g. rag. De Bonfioli Cavalcabò.  
**Costantini Giovanni** fu Giacomo - negoziante - Trasaghis - Amm. g. rag. A. Valle.  
**Zerbinati Antonio** di Carlo - commerciante - Osoppo - Amm. g. rag. De Bonfioli Cavalcabò.  
**Contessi Italo** e F.lli Antonio e Pietro Falegnameria - Gemona - Amm. g. avv. G. Batta Moro.  
**Azzolini Renzo** - merciaio amb. - Udine Comm. g. dott. C. Zambruno.  
**Barbierato Lorenzo** - merciaio ambulante Udine - Comm. g. avv. V. Rossi.  
**Gasparini Pietro** fu Bernardo - Sacile Comm. g. avv. A. Locatelli.  
**Cavaliere Ancorano** - Osteria - Pulfero Comm. g. dott. G. Pellizzo.  
**Novelli Marino** - Laboratorio marmi - Ruda (Revocata la sentenza del Tribunale di Udine, del 24-7-35, con la quale veniva dichiarato fallimento ordinario e passato quale *Piccolo fallimento* alla R. Pretura di Cervignano) Comm. g. cav. rag. A. Della Maestra.  
**Costantini Giordano** - Neg. alimentari - Tricesimo - Comm. g. avv. C. Linda.

**Omologazione di concordati**

**Zuliani Giuseppe** e Mario, Straulino G. Batta - S. Daniele del Friuli - Commercio salumi - Sent. del Tribunale di Udine del 24 - 8 - 35.  
**Ellero Eugenio** fu Pietro - Basagliapenta Neg. biciclette - Sent. del Tribunale di Udine del 30 - 9 - 35.

**Sovvenzioni ai produttori di semi bachi**

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato un R. Decreto con cui le sovvenzioni di cui il R. Decreto legge 27 giugno 1935 sono concesse per ogni oncia di semi prodotti per la campagna di consumo 1935 del peso legale stabilito per le diverse qualità di seme dall'art. 10 del R. Decreto 8 agosto 1930, che sia stata accertata invenduta e inutilizzata. Le ditte produttrici di seme bachi o gli organismi economici di categoria che aspirino alla sovvenzione devono inoltrare domanda al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

**ALLUMINIO AL POSTO DELLO STAGNO**

Si va estendendo l'uso dell'alluminio al posto dello stagno nei rivestimenti superficiali delle latte di ferro e di acciaio. Il trattamento viene fatto per immersione in bagno di alluminio fuso. Il rivestimento di alluminio è più resistente di quello di stagno agli acidi. Il nuovo processo abbassa di oltre il 50 per cento il prezzo della stagnatura e potrà sostituirsi a questa per oltre il 50 per cento del consumo attuale di stagno.

**LE NORME PER IL SERVIZIO DEI DANNI DI GUERRA**

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto contenente le norme intese alla definizione del servizio dei danni di guerra. Il decreto stabilisce fra l'altro, che gli agenti di finanza potranno, per la denuncia dei danni di guerra, tempestivamente presentate e corredate dei necessari documenti determinare l'indenizzo, qualora, entro il termine di tre mesi da essi fissato, i danneggiati non si presentino a sperimentare il tentativo di concordato. Nessuna nuova denuncia può, in alcun caso, essere presa in considerazione.

Le indennità che non siano state riscosse entro sei mesi dalla notifica al danneggiato, dopo la entrata in vigore del presente decreto, dell'emissione dell'ordine di pagamento, saranno depositati presso la Cassa depositi e prestiti.

Saranno ugualmente depositate le indennità liquidate per le quali non siano presentati, entro sei mesi dalla richiesta dell'intendente, documenti giustificativi del pagamento. Decorsi cinque anni dal deposito, le somme non svincolate saranno devolute all'Erario dello Stato.

Le Commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra cesseranno di funzionare col 30 giugno 1936. La facoltà di concedere il 70 per cento sulle indennità liquidate per requisizioni austro-ungariche è deferita all'intendente di finanza.

L'amministrazione finanziaria è autorizzata a prendere ipoteca per il credito risultante dalla determinazione di reddito e del relativo piano di ammortamento sugli stessi immobili sui quali grava il privilegio stabilito in suo favore dall'art. 3 del R. D. L. 24 agosto 1921. L'iscrizione sull'ipoteca non pregiudica il diritto della Amministrazione finanziaria di ottenere calcolazione sul prezzo dell'immobile in base al privilegio che lo compete.

**GLI ESERCIZI PUBBLICI PER I PRODOTTI NAZIONALI**

Si è riunito a Milano il consiglio della Federazione nazionale pubblici esercizi. Dopo altri argomenti è stato discusso il problema dell'approvvigionamento e dei prezzi dei generi venduti negli esercizi pubblici e nelle pasticcerie. La discussione si è chiusa con un ordine del giorno. In esso il consiglio - constatato che l'approvvigionamento delle aziende alimentari liquoristiche, enologiche e dolciarie non ha subito e non subirà contrazioni di fronte a qualsiasi cessazioni presenti e future di importazioni di prodotti stranieri, egregiamente sostituiti da quelli nazionali - mentre nutre certezza che i consumatori asseconderanno gli sforzi dei pubblici esercizi, orientando esclusivamente il loro gusto alle consumazioni preparate con genuini e salutarissimi prodotti italiani, assicura le gerarchie politiche e sindacali che la giunta esecutiva federale vigilerà scrupolosamente e rigorosamente per impedire ogni eventuale quanto deprecabile abuso.

Studio Legale di Ragioneria  
**Rag. Eitelredo Pascolo**  
 UDINE - Via Manin, 18  
 Recapito in CODROIPO  
 ogni martedì  
 presso il Palazzo della R. Pretura

La pubblicità sul "COMMERCIO FRIULANO", è di sicura utilità: la più redditizia.

**ECONOMICI**  
 OFFERTE IMPIEGO  
 Rappresentante attivo, introdotto produttori dolciari, liquori, sciroppi ecc. cercasi. Offerte con referenze: Cassetta 23751 Z. Unione Pubblicità Italiana - Trieste.

**BANCA CATTOLICA DEL VENETO**  
 Sede sociale e Direzione generale VICENZA  
 Capitale Sociale e Riserve al 31 Agosto 1935-XIII L. 54.023.526,91  
 Valori di proprietà " " " 100.096.388,20  
 Depositi fiduciari " " " 261.934.855,23  
 Portafoglio e Conti Correnti " " " 144.584.949,57  
 Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA  
 Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone  
 Alle migliori condizioni Tutte le Operazioni di Banca

**CASSA DI RISPARMIO DI UDINE**  
 PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO  
 FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE  
 Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo  
 Esercizio 60°  
 Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 11.853.975,55  
 Estratto della Situazione al 30 Settembre 1935 - A. XIII E. F.

<b>ATTIVO</b>	
Cassa	L. 2.516.115,55
Mutui prestiti e conti correnti	> 88.468.614,31
Valori pubblici azioni e partecipazioni	> 76.846.642,84
Cambiali in portafoglio	> 10.853.346,37
Conti corrispondenti	> 27.264.310,33
Beni immobili mobili e impianti	> 5.345.733,65
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	> 35.345.917,41
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	> 28.067.244,45
Depositi a cauzione ed a custodia	> 74.749.550,86
	L. 349.057.475,77
<b>PASSIVO</b>	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 168.302.469,76
Conti corrispondenti	> 21.007.606,93
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	> 40.869.326,64
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	> 23.104.017,63
Depositi a cauzione ed a custodia	> 74.749.550,86
Utili ad oggi	> 944.138,-
Patrimonio al 31 Dicembre 1934	> 20.080.365,95
	L. 349.057.475,77

Il Direttore rag. L. FERRINI      Il Presidente avv. M. BERTACIOLI      Il Consigliere di turno avv. M. LEVI

**Collegio Convitto Maschile G. B. CIMA - Conegliano**  
 CHIEDERE PROGRAMMA ALLA DIREZIONE

## NUOVE DITTE

All' Ufficio Provinciale dell' Economia Corporativa sono state iscritte le seguenti nuove Ditte:

Corona Vittoria - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.  
 Della Putta Domenica - Erto Casso - Idem  
 Della Putta Maria in Filippin - Erto Casso - Idem.  
 Della Putta Pietro fu Domenico - Erto Casso - Idem.  
 Della Putta Veronica - Erto Casso - Idem.  
 Filippin Felice - Erto Casso - Vendita ambulante di stracci.  
 Filippin Giacomo (Tus) - Erto Casso Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.  
 Filippin Gio. Maria - Erto Casso - Idem.  
 Filippin Margherita fu Felice - Erto Casso - Ambulante in mercerie, chincaglierie e pipe.  
 Filippin Ottavio - Erto Casso - Ambulante in stracci.  
 Filippin Pietro - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.  
 Filippin Rachele Oliva - Erto Casso Idem.  
 Martinelli Giacomina Caterina - Erto Casso - Idem.  
 Maccanin Gio. Maria fu Giovanni - Erto Casso - Idem.  
 Martinelli Margherita - Erto Casso - Idem  
 Pezzin Giuseppe-Antonio di Ambrogio Erto Casso - Idem.  
 Smaniotto Virginia - Erto Casso - Idem.  
 Domini Angelo fu Giacomo - Fagagna Ambulante in frutta e verdura.  
 Contardo Giovanni di Cesare - Fiume Veneto - Ambulante in maglierie, mercerie, chincaglierie e sapone.  
 Mio Sante fu Felice - Fiume Veneto Ambulante in frutta, verdura e dolci.  
 Santarossa Carlo di Antonio - Fiume Veneto - Ambulante in frutta, verdura e dolci.  
 Picco Quintino fu Costantino - Flaibano Alimentari e privativa.  
 Benedetti Livia di Guglielmo - Gonars Ambulante in gelati, dolci, frutta, giocattoli e articoli religiosi.  
 Budai Gino di Guerrino - Gonars - Ambulante in terraglie e vetrerie.  
 Fabello Ettore - Gonars - Ambulante in frutta.  
 Fazio Luigia - Gonars - Ambulante in gelati, frutta, dolci ed articoli religiosi.  
 Franz Francesco di Nicolò - Gonars Ambulante in calzature.  
 Franz Giuseppe (Soc. di fatto) - Gonars Ambulante in calzature di propria produzione, gelati, dolci ed articoli di carattere religioso.  
 Franz Mario di Girolamo - Gonars - Ambulante in calzature.  
 Bergnach Antonia - Grimacco - Ambulante in uova, burro, pollame e ciambelle.  
 Bucovaz Maria - Grimacco - Idem.  
 Chiabai Maria - Grimacco - Idem.  
 Loszsch Tranquilla - Grimacco - Ambulante in burro, uova, pollame, ciambelle e frutta.  
 Vogrig Maria - Grimacco - Idem.  
 Buffon Antonio fu Sante - Latisana - Idem  
 Buffon Gino di Luigi - Latisana - Idem.  
 Casasola Massimo fu Adamo - Latisana Ambulante in legna da ardere.  
 Colusso Santa fu Luigi - Latisana - Ambulante in frutta, verdura, saponi e liscive.  
 Del Fabbro Mario di Giuseppe - Latisana - Articoli e pezzi di ricambio per velocipedi.  
 Dell' Agnese Severina fu Giuseppe - Latisana - Ambulante in dolci, frutta, erbaggi e pesce.  
 Giusberti Angelina di Antonio - Latisana Ambulante in frutta, verdura, alimentari, calze, cotone, filo, cordella, sapone, varechina e combustibili.  
 Paron Maria fu Angelo - Latisana - Ambulante in frutta, verdura, dolci, saponi, calze, cotone e merci affini.  
 Piccoli Caterina fu Marco - Latisana Ambulante in fagioli.  
 Pupolin Giovanni fu Ermenegildo - Latisana - Ambulante in uova, pollerle, conigli e frutta.  
 Tavani Guglielmo fu Agilberto - Latisana Ambulante in mercerie, chincaglierie, saponi e profumerie.  
 Tielli Luigia fu Giuseppe in Cos - Latisana - Ambulante in frutta e verdura.  
 Zanello Elisa ved. Pelagalli - Latisana Ambulante in gelati, dolci, frutta, verdura e combustibili.  
 Zatti Gisella nata Pilutti - Latisana Ingresso in granaglie, sementi e cereali.  
 Job Nicola & C. (Soc. di fatto) - Magnano in Riviera - Falegnameria.  
 Muzzolini Beniamino fu Bernardo - Magnano in Riviera - Osteria.  
 Revelant Giacomo fu Luigi - Magnano in Riviera - Ambulante in frutta.  
 Revelant Lino di Tobia - Magnano in Riviera - Idem.  
 Sacco Giuseppe di Giuseppe - Magnano in Riviera - Ambulante in frutta e gelati.  
 Zuliani Alfea in Castiglioni - Magnano in Riviera - Ambulante in maglierie, tessuti e scampoli.

Camosso Luigi di Vincenzo - Maniago Ambulante in gelati.  
 Morassi Luigi di Angelo - Maniago Ambulante in gelati.  
 Lodolo Emilia - Manzano - Ambulante in frutta, dolci e verdura.  
 Seffino Francesco - Manzano - Ambulante in sapone, verdura e frutta.  
 Zanuttini Giuseppina - Manzano - Ambulante in saponi, pollame, ortaggi e uova.  
 Zanuttini Maria - Manzano - Ambulante in frutta, ortaggi, uova, dolci e saponi.  
 Brocchetta Tranquilla - Marano Lagunare - Ambulante in pesce.  
 Cecuta Alfredo di Pietro - Marano Lagunare - Idem.  
 Cooperativa fra Pescatori Artigiani Marano Lagunare - Pesca.  
 Corso Ottaviano di Giovanni - Marano Lagunare - Ambulante in pesce.  
 Corso Settimio-Rinaldo di G. B. - Marano Lagunare - Idem.  
 Dal Forno Annatta (Diletta) - Marano Lagunare - Idem.  
 Dal Forno Aurelio - Marano Lagunare Idem.  
 Dal Forno Maria di Pietro - Marano Lagunare - Idem.  
 Faccio Orsola - Marano Lagunare - Idem.  
 Filippo Salute di Luigi - Marano Lagunare - Idem.  
 Formentin Agostino di Gottardo - Marano Lagunare - Idem.  
 Lian Davide-Valentino di Antonio - Marano Lagunare - Idem.  
 Lupieri Remo fu Luigi - Marano Lagunare - Idem.  
 Padovan Maria Teodolinda di Giuseppe Marano Lagunare - Macelleria.  
 Peveri Mariano di Luigi - Marano Lagunare - Ambulante in pesce.  
 Raddi Luigia fu Antonio - Marano Lagunare - Idem.  
 Zanetti Elisabetta fu Antonio - Marano Lagunare - Idem.  
 Zentilin Ildegonda di Francesco - Marano Lagunare - Idem.  
 Facchini Angelo - Martignacco - Ambulante in fiori recisi, in vasi, ecc.  
 Alzetta Giovanni fu Antonio - Montebelluna - Commercio chincaglierie saponi, ecc.  
 Bianco Cipriano di G. Batta - Muzzana Ambulante in uova, pollame, burro, conigli e frutta.  
 Gallo Ubaldo di Carlo - Muzzana - Ambulante in legna da ardere.  
 Vizzutti Anna in Petrossi - Nimis - Ambulante in frutta, legumi, burro, formaggio, uova e pollame.  
 Battaglini Giovanni di Giuseppe - Palazzolo dello Stella - Ambulante in frutta, verdura, uova, dolci e formaggi.  
 Marafon Guido - Palmanova - Ambulante in formaggi, latticini, ecc.  
 Fadelli Natale fu Ermenegildo - Pasiano di Pordenone - Ambulante in pollerle e frutta.  
 Giacomini Attilio di Angelo - Pasiano di Pordenone - Ambulante in lucido da scarpe ed affini.  
 Zanussi Giselda fu Giuseppe - Pasiano di Pordenone - Ambulante in mercerie.  
 Gambron Luigi di Matteo - Polcenigo Commercio vini all'ingrosso.  
 Monai Giovanni Paolo di Francesco Pontebba - Macelleria.

(Continua)

### OBBLIGO DI ESPORTAZIONE DELLA SETA TRATTA

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto-legge del 13 corrente concernente il censimento della seta tratta.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che la seta tratta greggia prodotta con bozzoli di qualunque provenienza del raccolto 1934 e precedenti esistente nel Regno alla data di pubblicazione del presente decreto, dovrà essere venduta e spedita all'estero. Per seta tratta greggia si intende quella semplice o addoppiata e torta, anche se ottenuta da bozzoli doppi e anche quando abbia subito una colorazione fugace. La seta tratta tinta, i fili da cucire, i tessuti, i velluti, tulli e crepi, calze e maglie di seta, anche mista ad altre fibre tessili, ottenuti dalla lavorazione di cui sopra, dovranno egualmente essere venduti e spediti all'estero.

A decorrere dal 1 gennaio 1936 è in facoltà dello Stato di requisire le eventuali rimanenze non esportate dei prodotti serici sopra accennati. In caso di controversia, la prova della provenienza della seta tratta greggia da bozzoli del raccolto 1935 è a carico della ditta interessata. La seta tratta greggia di cui si parla sopra non potrà essere sottoposta a successive lavorazioni se non previa autorizzazione dell'Ente nazionale serico.

Nell'eventualità della requisizione, la relativa indennità per la seta tratta greggia sarà determinata sulla ba-

se del prezzo medio corrente alla data del provvedimento di requisizione, rilevato dalle quotazioni delle Borse seta di Nuova York e Yokohama e diminuito del 10 per cento.

Per la seta tratta greggia addoppiata e torta e per gli altri prodotti l'indennità di requisizione sarà ragguagliata a quella della seta tratta greggia semplice stabilita in conformità del precedente comma.

Coloro che alla data di pubblicazione del presente decreto detengono a qualsiasi titolo bozzoli, cascami greggi di seta, seta tratta greggia, filati di cascami di seta, quali ne siano l'epoca di produzione e la provenienza, dovranno denunciare all'Ente nazionale serico i seguenti dati relativi alle merci di cui sono in possesso: a) specie, quantità e qualità; b) stabilimento ed epoca di produzione; c) quantità, qualità e provenienza delle materie prime impiegate nella produzione dei filati.

Quando il detentore della merce non sia lo stesso proprietario, l'obbligo della denuncia spetta a entrambi.

### Le tessere di assicurazioni sociali

Il nuovo schema del Testo Unico delle norme che regolano le assicurazioni gestite dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale dispone che le tessere siano rilasciate ed intestate dalle sedi e dagli uffici locali dell'Istituto.

In conseguenza di ciò che la Direzione generale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha stabilito di ritirare immediatamente dalla circolazione le tessere in bianco precedentemente rilasciate ai vari uffici comunali, datori di lavoro, Patronato Nazionale ed altri Enti di qualsiasi natura, avvertendo che le tessere dovranno essere emesse esclusivamente dagli uffici dell'Istituto stesso e che non saranno riconosciute valide quelle che non reccheranno il timbro a datario della Sede.

La tessera di prima emissione sarà rilasciata dietro presentazione di apposita richiesta (stampato fornito dallo ufficio), firmata dall'interessato o dal datore di lavoro, dalla quale risulti chiaramente: cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita e professione del nuovo assicurato.

La richiesta stessa dovrà essere corredata di apposito modulo compilato dall'interessato e vistato dal datore di lavoro, nel quale dovranno essere specificate le ragioni per le quali il richiedente è stato fino ad oggi sprovvisto di tessera assicurativa.

All'atto del rilascio della tessera n. 1 l'assicurato sarà distinto con il numero invariabile della di lui posizione assicurativa.

La richiesta della tessera n. 1 dovrà essere fatta solo nel caso che l'assicurato non sia mai stato precedentemente munito del suddetto documento; per ogni altra ragione (smarrimento, distruzione, ecc.), dovrà essere fatto oggetto di specificata nota indicando dove e quando ne sia stato munito e di ogni elemento necessario per l'eventuale rintraccio della posizione assicurativa.

Contrariamente a quanto era stato praticato per il passato, il rinnovo delle tessere e l'accredito sui libretti personali sarà effettuato esclusivamente dagli uffici della Sede. Nulla è variato per quanto riguarda i versamenti di tessere scadute, per le quali dovrà essere compilato, a tergo delle singole tessere, il riepilogo delle marche e dei corrispondenti valori, e la relativa elencazione sugli appositi Mod. 03 che vengono distribuiti gratuitamente a semplice richiesta.

Gli elenchi in questione dovranno essere compilati in duplice copia e recare le seguenti indicazioni:

- 1) il nome e l'indirizzo di chi versa;
- 2) il cognome dell'assicurato, il numero del libretto personale, precisando il nome della provincia che ha preceduto all'emissione ed il numero e valore delle marche risultanti dalle tessere versate.

Copia di tale elenco sarà rilasciato per ricevuta, al depositante.

### Imposta 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore

L'intendente di Finanza rende noto alle Società, agli Istituti ed Enti con sede nella nostra provincia che il versamento dell'imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore istituita col R. D. 7 settembre 1935 n. 1627 va effettuato sul conto corrente postale n. 11-8887 istituito a favore dell'Ufficio del Registro - Atti civili di Trieste.

### IL PROBLEMA DELLA DISTRIBUZIONE DEL PANE

La Federazione Nazionale Panificatori ed Affini in occasione della discussione sul problema delle rivendite di pane davanti alla Corporazione dei Cereali ha pubblicato il XXXI Volume della sua Biblioteca tecnica e di propaganda.

In detto volume viene trattato con competenza il problema nazionale della distribuzione del pane esaminandone le caratteristiche, la legislazione che lo disciplina, i riflessi economici che l'attuale situazione distributiva determina. Da un'ampia statistica riguardante il numero dei panifici, il numero delle rivendite, i rapporti fra queste e il numero degli abitanti in ogni capoluogo ed in ogni provincia, trae quindi conclusioni interessanti che vengono a dimostrare la eccessiva ed antieconomica capillarità del fenomeno distributivo in questo settore e quindi indica le soluzioni attuabili per arrivare ad una giusta disciplina.

Da ultimo, in una appendice che acquista caratteristica di assoluta attualità, vengono riportate le diverse relazioni presentate alla Corporazione degli Enti economici interessati al problema.

La pubblicazione compilata dal dott. Angelo Majoli, direttore della Federazione stessa, costituisce un esame accurato dell'importante problema, certamente utile a tutti coloro che di esso devono occuparsi e in ogni modo di reale interesse per la discussione che sull'argomento è stata fatta presso la Corporazione dei Cereali.

### VARIETA'

#### Simbolo del rosmarino

Il rosmarino ha due simboli in contrasto sebbene congiunti. Presso certi popoli, il rosmarino è simbolo di tristezza perchè adoperato per ornare le salme. Da noi meriterebbe piuttosto d'esser preso a simbolo del conforto, per le ottime qualità toniche e cordiali, tanto pregiate dagli antichi. Un mano-

scritto della biblioteca reale di Brusselle, citato dal Cairo, indica il rosmarino come segno di congedo; ma sarebbe difficile il cercarne la ragione.

#### Ricette per buongustai

Polpettine alla montanara - Fate lessare a metà cottura delle foglie di cavolo, in acqua salata. Poi riempite le medesime con del fegato di maiale finemente tritato, unitevi pepe e odore di noce moscata, e formate delle polpettine che farete friggere nel burro, con qualche foglia di salvia.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI

S. Daniele del Friuli



QUALITÀ NOSTRA  
PREZZI NOSTRI  
VISITATECI!

Confrontate!  
Giudicate!

GRANDE  
VENDITA  
Autunnale

di Soprabiti, Impermeabili, Giacche di Pelle a prezzi di fabbrica

DITTA  
GIACOMO  
MAYER Succ.  
UDINE

via Aquileia, 14

Impermeabile noce gommato	L. 80
Soprabito impermeabile	125
Gabardin con fodera gommata	145
Gabardin impermeabile ultimo taglio	185
Soprabito impermeabile disegno moda	160
Impermeabile per signora seta rayon bleu	130
Mantellina con cappuccio tessuto nero gommato	95
Giacca di Pelle nera o marron	170

Per i Sigg. Ufficiali del R. Esercito e Milizia V. S. N. impermeabili pronti e su misura di prescrizione.  
GRANDE ASSORTIMENTO di stoffe gommate gabardine di pura lana per ordinazione su misura. - Si eseguisce ogni lavoro di riparazione. Si riparano e si tingono giacche di cuoio

## VILLA BELLOMBRA

Via Bellombra, 24 BOLOGNA Telef. 21-487 - 21-447

CLINICA PRIVATA MEDICO-CHIRURGICA

Direttore sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU

ISTITUTO RADIOLOGICO E RADIUMTERAPICO:

Prof. G. G. PALMIERI, Prof. G. LASCHI, Dott. C. PALMIERI

Trattamento delle malattie della digestione, della circolazione e del ricambio. Cure fisiche (Elioterapia naturale ed artificiale. Attinoterapia Electroterapia-Idroterapia).

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE

ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE

Ambulatorio Istituto di radiologia e di terapia fisica - Inhalatorio Via Castiglione 5 - Telef. 0-8842

## "UCCELLIS", UDINE

R. Educandato Femminile con scuole elementari  
 "Istituto Magistrale Inferiore e Superiore", pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054. "Corso Familiare", e di perfezionamento. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica  
 Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925

I prezzi più modici, la puntualità, la sollecitudine e l'accuratezza per i trasporti in genere da e per il LAZIO, l'EMILIA e la TOSCANA, troverete dalla ditta trasporti

## Pravisano Bonaventura

con sede in UDINE, via Melegnano 27 - Tel. 893

DATE COMMISSIONI E VI PERSUADERETE

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 595 (Fuori P. Gemona)  
 Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI  
 - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI  
 - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI-OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

